

CONTROVENTO

SUPPLEMENTO BIMESTRALE AL NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI
SAN PAOLO APOSTOLO E SAN BIAGIO IN VICOPO'

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI PARMA N.4/2000 DEL 15 MARZO 2000



MEZZO MILIONE DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO

LA XXIII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ, TENUTASI A SYDNEY, IN AUSTRALIA, LO SCORSO LUGLIO, FA MOLTO PARLARE DI SE. BEN 500 MILA GIOVANI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO RIUNITI PER DIRE CHE UN NUOVO MONDO È POSSIBILE.



2008-2009: ANNO PAOLINO (PAG. 6)

Siamo nell'anno del Santo a cui la nostra parrocchia è dedicata e che da giugno ha l'onore di ospitare anche una sua reliquia posta sotto l'altare.



FEDE E VACANZA (PAG. 7)

Ogni estate ci si riprende dalle fatiche lavorative; ma spesso, purtroppo, anche il nostro incontro con Dio se ne va in ferie. Che proposte ci sono?



HILLSONG UNITED (PAG. 6)

Musica rock e testi cristiani: un connubio originale per trasmettere la speranza di Cristo nel mondo.



LOURDES: 150 ANNI DI STORIA (PAG. 7)

Dopo 150 anni di apparizioni, la "bella Signora vestita di bianco" continua a parlare ai fedeli. Ancora oggi milioni di persone visitano, ogni anno, il Santuario.

Il divertimento notturno: un vero affare!

L'estate scorsa diverse tragedie della strada hanno colpito i giovani che vogliono passare la serata in compagnia. Nessuno sembra poter far nulla. Tranne gli stessi giovani... se cambiassero mentalità.

L'editoriale di don Francesco Rossolini

Non chiamatelo divertimento: dietro alle discoteche (e a tanti locali 'notturni') c'è solo la voglia di far cassa, di guadagnare. E non chiamatemi retrogrado se dico: "Ragazzi: state a casa, moderatevi!".

Una regolamentazione del divertimento notturno è necessaria. Tanti la chiedono. Come è noto, dopo i tragici eventi dell'estate scorsa anche il sindaco di Parma ha proposto di chiudere alle 2 i locali. Al proposito, un ex-gestore di una disco osserva: "Potrei anche essere d'accordo con la chiusura anticipata per evitare le famose 'stragi del sabato sera' purché fosse un'ordinanza a livello nazionale. E' facile immaginare altrimenti l'esodo dei giovani verso quei comuni o quelle regioni dove si è decisa una norma diversa. Il danno sarebbe solo per i gestori di ogni tipo di locale ove è imposta la chiusura anticipata e, sono sicuro, non arginerebbe il fenomeno degli ubriachi alla guida con conseguenti incidenti mortali... La chiusura anticipata delle discoteche inoltre porterebbe una grande quantità di ragazzi, non contenti di andare a casa ad orari 'decenti', a vagabondare per la città magari bevendo liquori acquistati tranquillamente nei supermercati durante il giorno".

A dimostrazione del fatto che la vera svolta è un radicale cambiamento di mentalità, il nostro intervistato sottolinea che "nuovi fenomeni stanno contribuendo alla 'movida' notturna dei ragazzi. Uno è rappresentato da piccoli ambulanti che si sistemano in prossimità dei locali più frequentati e vendono hot dogs, focacce, panini e bibite o birra e vino. Un altro è quello di esercizi di piccole dimensioni (panetterie, pasticcerie, ecc...) che, visti gli orari, si trovano a vendere brioches fresche appena sfornate, focacce con bibite oppure lattine di birra e vino. Quindi non serve chiudere solo le discoteche quando ai ragazzi sono offerte alternative che li soddisfano e non li spingono a chiudere le serate. In conclusione posso dire che sicuramente un'apertura ed una chiusura anticipata dei locali potrebbe contribuire alla prevenzione degli incidenti, ma solo se supportata da una normativa nazionale

uniforme, da rigorosi controlli nella vendita di alcolici e da controlli stradali. Tutto questo ha senso solo se i ragazzi riescono ad 'accontentarsi' ed a capire che l'esagerazione non porta mai a nulla di positivo".

Tonino Morreale, responsabile di Parma dell'associazione Familiari delle vittime della strada, mi dice che, a causare gli incidenti spesso mortali, è innanzitutto la stanchezza, il classico 'colpo di sonno' che prende nelle prime ore del mattino. Per ovviare a tale rischiosissima situazione, in parlamento, tre anni or sono, si è dibattuto della chiusura anticipata delle discoteche: da una parte tutti i gestori delle 'disco' (per la prima volta insieme in una neonata associazione) e dall'altra diversi gruppi di genitori e familiari delle vittime della strada. Per un voto il parlamento italiano ha detto no: le cose continuino come sempre sono state. Così tante giovani vite continueranno a morire, o ad essere costrette ad una carrozzina; tante famiglie saranno disgregate, genitori distrutti dal

dolore che non riusciranno più lavorare; ma l'industria del divertimento continuerà i profitti: più i giovani sono alzati, e girano nei locali notturni o 'mattutini' (pubs, disco, ma anche panetterie, bar per la colazione della domenica mattina), più si guadagnerà! I giovani quasi 'carne da macello'.

A fronte di ciò vale la pena riscoprire il divertimento dello semplice stare insieme, senza fra nulla d'eccezionale né di 'trasgressivo'. Non è forse vero che i momenti più belli sono quelli dove si ride, si scherza, si gioca, ... e ti diverti perché sei fra gente che ti apprezza e ti stima? Allora stai davvero bene! Il divertimento è la gioia di trovarsi fra veri amici! Come un tempo quando ci si divertiva a stare nella piazza del paese in compagnia, senza nulla, ... meglio, con tutto: con dei veri amici! Svagarsi così sarebbe una vera e propria rivoluzione! Perché non provare? Perché non far vedere che i giovani non sono solo 'consumatori', ma anche 'inventori' del proprio divertimento?



Nel prossimo numero

Il Natale è la nascita di nostro Signore, *il Verbo che si è fatto carne ed ha posto la sua dimora in mezzo a noi*. Questa ricorrenza è ben consolidata e conosciuta nel nostro paese che ha le sue radici storiche e culturali immerse nel Cristianesimo. Andremo a scoprire come viene vissuto il Natale dai cristiani dei paesi apparentemente lontani da noi ma molto vicini

grazie proprio alla straordinaria presenza di Gesù.



GMG 2008: cronaca della giornata

Due settimane di intense emozioni vissute dalla parte opposta del mondo, è questa la GMG di Sydney.

di Giulia Lusardi

La nostra esperienza alla GMG 2008 in Australia ha avuto inizio martedì 8 luglio nella città di Melbourne. Abbiamo trascorso in questa città circa una settimana, ospitati in famiglie di una parrocchia (Our Lady of Lourdes – Nostra Signora di Lourdes) ad un'ora di treno dal centro di Melbourne, in una località chiamata Bayswater. Durante questi giorni di gemellaggio abbiamo potuto sperimentare la gentilezza e l'accoglienza delle persone che si sono rese disponibili per noi, tanto da sentirci come a casa nostra. Divisi a due a due in famiglie diverse abbiamo potuto stringere rapporti di amicizia con chi ci ha aperto le porte di casa propria trascorrendo momenti insieme, come alcune cene ed un'intera giornata. Per tre mattine consecutive abbiamo assistito ad una catechesi molto interessante sulla Trinità tenuta da una signora della parrocchia, in un inglese molto semplice e comprensibile da tutti. Momenti significativi di preghiera durante questa settimana sono stati, oltre alla Messa celebrata quotidianamente, l'Adorazione nella chiesa di Our Lady of Lourdes e nella Cattedrale di S. Patrick di Melbourne con la recita del Rosario, e la S. Messa celebrata dal vescovo di Melbourne, all'interno di uno stadio sportivo, come segno di benvenuto per tutti i ragazzi provenienti dai diversi Stati e presenti in città, in occasione del gemellaggio. Durante la settimana abbiamo avuto anche diverse occasioni per visitare la città, salire sul grattacielo più alto (Eureka Skydek Tower), visitare lo Zoo

e recarci ad ammirare la costa meridionale dell'Australia, con le spiagge famose per il surf e i bellissimi Twelve Apostoles (12 formazioni rocciose scavate dal mare nella scogliera).

Partiti da Melbourne, al termine della settimana, ci siamo recati a Sydney per l'inizio della vera e propria GMG. Anche in questa settimana siamo stati ospitati da una parrocchia in una cittadina (Seven Hills) ad un'ora di treno da Sydney, in famiglie che hanno accolto i giovani in gruppi anche molto numerosi (fino a 9). A Seven Hills abbiamo partecipato a tre catechesi organizzate per i giovani italiani presenti, tenute da tre vescovi italiani e seguite dalla S. Messa.

Giovedì 17 luglio ci siamo recati a Sydney con una nuova carica: quel pomeriggio infatti era previsto l'arrivo di Papa Benedetto XVI in battello, lungo la baia. L'accoglienza calorosa riservata al Santo Padre dai giovani di tutto il mondo presenti ha sancito il vero e proprio inizio della Giornata Mondiale dei Giovani 2008.

Venerdì pomeriggio abbiamo assistito alla Via Crucis, rappresentata da attori lungo le vie di Sydney, momento molto toccante di riflessione sulla passione e morte di Gesù. Dopo queste due intense settimane vissute in Australia siamo giunti al momento clou di tutta l'esperienza: il weekend trascorso insieme ai tutti i giovani presenti a Sydney per la GMG, in un unico luogo di ritrovo (in questo caso un grande maneggio chiamato Randwick). Per raggiungere

il luogo abbiamo percorso parte della città a piedi, un pellegrinaggio di circa 3 ore e mezzo; una volta giunti a Randwick, verso le 16.30 del pomeriggio di sabato 19, abbiamo preso posto in una delle tante aree disponibili per i giovani e con teli anti-umido e sacchi a pelo abbiamo organizzato il "campo" per la notte (come in tutte le GMG, infatti, anche a Sydney era prevista una notte all'aperto). Verso le 18.30 ha avuto inizio la Veglia di preghiera in compagnia di Benedetto XVI, con canti e ascolto di testimonianze alla sola luce di candele... molto emozionante. Trascorsa la notte ben chiusi nei sacchi a pelo (in Australia in quel periodo era inverno!) ci è stata data la sveglia, per mezzo di canti, verso le 07.00. L'appuntamento importante della mattinata era la S. Messa celebrata dal papa che ha avuto inizio alle 10.00. Una S. Messa molto solenne durante la quale il Papa ha parlato a tutti i giovani in modo molto interessante e utile per la crescita nella fede.

Con questa giornata ha avuto termine la nostra esperienza alla GMG di Sydney 2008: siamo arrivati in Italia tre giorni dopo, pieni di emozioni vissute insieme ad altri 500.000 giovani da tutto il mondo e con una carica interiore nuova che si spera possa durare a lungo anche nella nostra città... almeno fino alla GMG di Madrid 2011!



Sopra: I Twelve Apostoles e l'arrivo di Benedetto XVI. Di fianco: (sopra) alcuni giovani di Parma con un gruppo di ragazzi tedeschi e un momento della Veglia con il Papa; (sotto) tutti i ragazzi di Parma presenti alla GMG.

GMG 2008: i discorsi del Papa

Benedetto XVI ci invita ad essere testimoni di Cristo ed a vivere utilizzando un grande dono che Dio ci ha concesso: la presenza dello Spirito Santo, entità da molti sconosciuta e poco considerata.

di Nicola Terramagra

La serie di riflessioni che il Papa ha proposto a Sydney è molto profonda e merita un'attenta meditazione.

Al cuore della Creazione, ci siamo noi, la famiglia umana, creati ad immagine e somiglianza di Dio. E proprio in considerazione del fatto che noi uomini siamo stati posti dal Signore al vertice della Sua magnifica opera di Creazione, abbiamo il dovere di difendere tale opera e di proclamare che Dio è il Signore del mondo a tutta la terra. Nonostante ciò, oggi tutta l'opera di Dio viene vista quasi come scomoda e si è sempre più portati a sentirsi padroni incontrastati piuttosto che custodi. Basti pensare alla deforestazione, allo sperpero di risorse naturali, alle scoperte scientifiche che sempre più spesso si mettono in competizione con l'ordine naturale della Creazione invece di convivere in armonia con esso. Tutto ciò avviene per un sempre più ricorrente e diffuso abbandono della Verità, e quindi di Dio stesso. Ed è in considerazione di questo fatto che si spiega l'orientamento della società moderna al relativismo, ad un incontrollato liberalismo per cui non esistono più limiti oltre i quali non è possibile andare. Si veda l'alcolismo, l'uso e abuso di droghe, una dimensione spregiudicata e distruttiva della sessualità o la manipolazione della vita umana. Se noi, che siamo i pilastri della Creazione, ci stiamo auto-distruggendo è poi inevitabile che questa situazione si ripercuota anche sull'intera opera di Creazione di Dio. E' urgente recuperare il ruolo originario assegnatoci dal Creatore nel suo progetto.

Questo può avvenire solo grazie alla riscoperta del nostro Battesimo mediante il quale siamo diventati figli adottivi di Dio e siamo divenuti nuove creature. Proprio in virtù di questa nostra appartenenza a Dio come suoi figli dobbiamo essere testimoni dell'Amore e della Luce di Dio che abbatte ogni male ed ogni tenebra.

Ma come possiamo diventare testimoni di Dio e di Suo Figlio Gesù Cristo? Questo è possibile grazie al dono gratuito e formidabile che Gesù ha fatto agli Apostoli ed a Maria e che continua a fare anche a noi attraverso la Chiesa: lo Spirito Santo. Com'è possibile "sfruttare" al meglio questo ma-

gnifico dono che Dio ci ha fatto? Molto spesso tra i cristiani sorge l'idea di "andare avanti da soli", di formare delle piccole comunità perfette cercando così di superare i nostri naturali fallimenti. Questo è ciò che mina la nostra testimonianza e la Chiesa stessa! Infatti per superare tutte le nostre debolezze e quelli che sono i naturali fallimenti della nostra condizione umana occorre essere uniti nella Chiesa, che viene condotta dallo Spirito Santo sulla via della Verità. Non è possibile essere testimoni senza essere uniti alla Chiesa, che è custode dello Spirito Santo che ci rende in grado di conformarci a Cristo e quindi di essere partecipi alla natura stessa di Dio. Come ricordava Sant'Agostino, l'allontanamento da Dio, e quindi dalla Chiesa, è solo un'inutile tentativo di fuggire da noi stessi. L'illusione che senza Gesù Cristo e senza il suo corpo, che è la Chiesa, sia possibile vivere al massimo delle nostre possibilità è destinata a svanire per lasciare posto ad

un'insoddisfazione ed una continua ricerca di un senso profondo da dare alla nostra esistenza. Vivendo quindi nella Chiesa abbiamo l'opportunità di ricevere e di vivere con lo Spirito Santo che ci rende in grado di osservare la follia della mentalità consumistica che ci circonda, di discernere ciò che è vera ed autentica felicità da ciò che invece sono solo false promesse.

Lo Spirito Santo è Dio che si dona gratuitamente a noi offrendo niente di meno che se stesso, è Amore che supera tutte le nostre paure e le nostre incertezze, è Amore che ci inserisce in un'unità perenne. La qualità principale dello Spirito Santo è l'unità; un'unità che rende pari dignità alle persone e che ci pone in condizione di costante e vicendevole dono.

Da sempre lo Spirito Santo è stato in qualche modo la persona dimenticata della SS. Trinità in quanto si è sempre pensato che la Sua comprensione fosse assolutamente fuori dalla nostra portata. In realtà il dono



GMG 08: io c'ero!

1. Alice Pezzali, 20 anni

La GMG di quest'anno, nella meravigliosa città di Sydney, è stata per me entusiasmante e profonda, ricca ogni giorno di riflessioni e gioie indimenticabili. Ho visto con i miei occhi e ho vissuto in prima persona doni meravigliosi della Provvidenza anche quando ci siamo trovati di fronte a difficoltà apparentemente irrisolvibili!!

Il tema stesso della WYD, lo Spirito Santo come forza divina in voi, è sempre stato uno degli aspetti di Dio che più sento vicino. Ringrazio tutti di cuore, tutti quelli che con me hanno intrapreso questo viaggio al fred-

do dall'altra parte del mondo! Ho rinnovato "vecchie" amicizie ed ho avuto l'occasione di conoscere altri giovani che come me hanno bisogno della forza dello Spirito Santo ogni giorno! Torno a casa con l'intenzione di diffondere il buon "profumo" di questa GMG nella mia quotidianità!

2. Marco Amanti, 25 anni

Il Signore ci chiede di vedere in ogni persona che incontriamo un fratello e ogni incontro un suo dono. E in questi giorni di persone ne abbiamo incontrate tantissime, e di ogni nazionalità.

Questo respiro internazionale mi ha veramente commosso. Porto a casa un nuovo interesse e attenzione per l'uomo e una rin-

dello Spirito è un'esperienza da vivere nella nostra quotidianità, nel lavoro, nello studio, nello sport, nelle relazioni con gli altri. Egli quindi opera attraverso di noi, attraverso la nostra vita di credenti in Cristo. Attraverso lo Spirito Santo possiamo far sì che l'Amore che unifica sia la nostra misura, l'Amore durevole la nostra sfida, e l'Amore che si dona la nostra missione per trasformare così le nostre famiglie e le nostre comunità.

Tutta questa potenza trasformatrice dello Spirito Santo non è qualcosa che possiamo meritare o conquistare ma è puro e gratuito dono che Dio fa a ciascuno di noi. L'effusione dello Spirito di Dio è un segno di speranza e di liberazione da tutto quello che impoverisce l'uomo. Attraverso questo dono le nuove generazioni di cristiani sono chiamate a costruire un mondo in cui la vita sia accolta con amore, curata e rispettata e non vista come minaccia (e di conseguenza distrutta). Un mondo in cui l'Amore non sia egoista o avido, ma sia dono libero e sincero verso gli altri. Dio attraverso lo Spirito, quindi, ci chiama ad essere profeti dell'avvento del Suo Regno, di un regno di speranza, di libertà, di pace. E così come il mondo, anche la Chiesa ha sempre bisogno di nuovi testimoni dell'Amore e della Luce di Dio.

Realizziamo quindi la nostra missione di cristiani e soprattutto di uomini con l'aiuto dello Spirito Santo che rivela l'autentica vocazione dell'umanità a ritrovare la propria pienezza nell'Amore autentico. Il tema della Gmg di Sydney "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni" deve essere la nostra forza, la nostra gioia di vivere, la realizzazione più piena e profonda della nostra vita e della nostra umanità.

GMG 2008: in diretta da Berceto

Una veglia all'aperto organizzata dalla Pastorale Giovanile di Parma per tutti coloro che non hanno potuto partecipare di persona all'esperienza australiana.

di Stefania De Scisciolo

Anche la nostra Diocesi ha assaporato al meglio la sua piccola GMG 2008. Inaspettatamente, all'evento di due giorni – organizzato in parallelo alla veglia col Papa presso il campo sportivo di Berceto – hanno infatti partecipato non solo oltre un centinaio di giovani, ma addirittura due ragazzi stranieri, un americano e un tedesco, entrambi studenti a Roma. Dopo aver letto su Avvenire dell'iniziativa, i due, trovandosi nelle vicinanze nel loro itinerario turistico, hanno così deciso di fare tappa nel paese del nostro Appennino per vivere insieme ad altri giovani questo momento particolarmente intenso del raduno mondiale a Sydney. Una ventata di internazionalità dunque che ha contribuito a trasferire nel contesto locale il clima di grande amicizia che caratterizza le GMG.

È stato particolarmente bello e significativo avere con noi ed accogliere qualcuno venuto da lontano - ha commentato Chiara Prati, una delle organizzatrici della Pastorale Giovanile. *E' come se avessimo avuto un pezzo di GMG a Berceto, tanto più che al nostro ritorno dalle vacanze abbiamo ricevuto presso la nostra sede una cartolina da parte loro che ci ringraziavano della bella esperienza.*

I ragazzi convenuti, dopo una piacevole accoglienza musicale, hanno avuto l'occasione di ascoltare la testimonianza di Suor Eugenia, da circa vent'anni missio-

naria delle Piccole Figlie da poco ritornata dal Congo. La sua esperienza a stretto contatto con chi soffre violenze e privazioni continue è stata la molla per far riflettere sul compito di essere sempre testimoni di fede giovani, ovvero senza paura di sognare in grande. Sognare anche e soprattutto per coloro che, come le popolazioni oppresse dalla guerra, non se lo possono permettere per colpa di mille difficoltà quotidiane che fanno presto dimenticare i progetti e le aspirazioni più alte che Dio infonde nel cuore di ognuno.

È venuto poi il momento di una buona cena, preparata e offerta dal corpo degli alpini, seguita dalla veglia in collegamento con Sydney e dalla notte trascorsa all'aperto nei sacchi a pelo, in pieno stile GMG.

A conclusione dell'esperienza non è mancato l'intervento di Monsignor Solmi che, celebrando la messa finale nel Duomo romanico, ha sottolineato come simili eventi non vadano lasciati come episodi occasionali, ma si debbano vivere anno per anno nel cammino di ogni giorno partecipando alle attività della propria comunità e della Diocesi stessa. Una presenza, quella di Solmi, molto sentita anche da numerosi abitanti di Berceto e della zona circostante che hanno assistito alla celebrazione per dare il loro benvenuto al nuovo Vescovo.



1



2



3



4

novata fede in Dio. Il suo ascolto e la sua adorazione, come ho provato in quei giorni, dovranno proseguire in una corsa continua verso la Santità. Questo è il mio auspicio. Il calore delle famiglie che ci hanno ospitati e i ricordi che ci portiamo dietro possano aiutarci nel nostro cammino.

3. Marco De Carli, 19 anni

Alla partenza di questo nostro pellegrinaggio non ero sicuro a cosa sarei andato incontro. Due settimane più tardi, dopo aver sperimentato l'amore di Cristo con il gruppo e con tutte le persone che ci hanno accolti, riesco a comprendere la vera forza del Vangelo. L'auspicio è quello di poter continuare a vivere e a manifestare ciò che abbiamo

vissuto a Sydney; comprendo che quello che abbiamo vissuto non è un obiettivo fine a se stesso ma bensì un punto di inizio di un percorso che ci seguirà per tutta la vita.

4. Pamela Massari, 17 anni

Torno da questa esperienza convinta che davvero si può cambiare, si può vivere in maniera semplice e gioiosa all'insegna dell'Amore. Torno a casa davvero contenta, carica di grande entusiasmo per portare la mia testimonianza nella mia famiglia e tra i miei amici.

Mi porto a casa l'impegno di non far sì che ciò che abbiamo vissuto qua non rimanga solo una bella esperienza ma diventi il nostro modo di essere, una volta per tutte!

L'anno dedicato a San Paolo

Siamo nell'anno del Santo a cui la nostra parrocchia è dedicata e che da giugno ha l'onore di ospitare anche una sua reliquia posta sotto l'altare.

di Andrea Gennari

Il 28 giugno scorso si è aperto l'anno Paolino, voluto dal Papa per celebrare i 2000 anni dalla nascita di San Paolo. Durante questo anno sarà possibile per i fedeli ottenere l'indulgenza plenaria, ossia la remissione della pena temporale conseguente ai nostri peccati (la colpa è invece già rimessa dalla Confessione). Tale indulgenza (applicabile anche ai defunti) può essere ottenuta o mediante il



Un momento della Santa Messa di apertura dell'anno Paolino (28 giugno 2008).

pellegrinaggio alla Basilica di San Paolo fuori le Mura a Roma (tutto l'anno), oppure visitando tutte le chiese dedicate a San Paolo (come la nostra) in occasioni particolari, in cui si celebrano funzioni espressamente dedicate all'apostolo Paolo.

Le condizioni per avere l'indulgenza sono: Confessione e Comunione entro due settimane dalla visita, recita del Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa. L'anno Paolino offre comunque a tutti una grossa possibilità di riflettere sulla figura di Paolo, sicuramente uno dei più grandi Santi di tutti i tempi; secondo me un vero Uomo, con la U maiuscola, perché non è la classica figura di uno che nella vita è stato un *fenomeno*, che è stato in estasi a contemplare Dio o che ha fatto miracoli. La sua esperienza di uomo parte dall'essere addirittura un assassino (era infatti tra quelli che hanno lapidato

Santo Stefano), quindi una persona che la società per bene considererebbe un emarginato senza dignità; ma nonostante questo ha saputo seguire quello per cui il suo cuore era fatto, cioè Gesù: solo con Lui ha capito che poteva essere davvero felice e realizzato. E poi ha saputo costruire tante comunità, sempre indirizzandole all'unità e all'amore verso tutte le persone, a volte anche litigando con alcuni amici per delle divergenze, e talvolta rimproverandoli, ma sempre poi risolvendo i problemi alla luce del Vangelo. E' proprio dalla sua umanità che siamo invitati in questo anno a prendere spunto per costruire anche noi una comunità unita, dove le eventuali incomprensioni che si possono creare siano superate dall'amore e dalla consapevolezza di essere tutti fratelli. Per chi volesse dedicare una preghiera al Santo può recarsi anche nella nostra parrocchia dove, nello scorso giugno, è stata posta in una nicchia, costruita appositamente sotto l'altare, una sua reliquia. Un modo tangibile di rimanerci vicino e di incoraggiarci a proseguire la strada del Vangelo, mentre lui ci osserva e ci attende dal Paradiso.

Hillsong United

Musica rock e testi cristiani, un connubio originale per trasmettere la speranza di Cristo nel mondo.

di Andrea Amanti

Hillsong è un movimento pentecostale nato in Australia a Sydney, con sede anche a Londra, che è conosciuto sempre più internazionalmente grazie soprattutto alla loro musica. La chiesa del movimento è guidata da Brian e Bobbie Houston che iniziarono la creazione della parrocchia nel 1983 sotto il nome di "Hills Christian Life Centre" insieme ad altre 45 persone. In quattro anni crebbero fino a 900 e decisero perciò di spostarsi ed ampliare le proprie strutture. Solo nel 1990 prenderanno il nome di "Hillsong Church". Hillsong Music, la componente musicale del movimento, ha raggiunto ed è rimasta a lungo sulle vette delle classifiche australiane e si è imposta prepotentemente anche all'estero con numerosi concerti. Inoltre il movimento ha al suo attivo una tv, anche via web, "Hillsong Kids", un servizio di animazione giovanile, "Hillsong City Care", che rappresenta un'organizzazione no-profit di aiuto ai bisognosi, College internazionali e molto altro grazie anche a numerose ramificazioni in tutta l'Australia e nel mondo. La loro missione è, e resta, quella di far conoscere la Bibbia, Cristo e il loro amore per Dio verso

tutti, utilizzando principalmente conferenze e concerti. Alcuni albums come "All of the above", "Hope", "Mighty To save", "Songs for Communion" o "This is our God" sono alcuni dei dischi più venduti ed ascoltati nel panorama musicale australiano. La loro musica rock tendente al pop ben si abbina con il messaggio che vuole portare. Il modo diretto ed efficace di esprimere le emozioni, sia con i testi sia con l'intensità delle canzoni, fanno emergere un modo originale di esprimere la fede che da noi è piuttosto inusuale.

C'è da precisare che questo movimento è al di fuori della Chiesa Cattolica e mette al centro della vita religiosa il battesimo dello Spi-

rito Santo e la lettura e pratica della Bibbia, ma non è nostra intenzione approfondire con questo articolo il tema della Chiesa Pentecostale. Le canzoni ne vengono influenzate principalmente nella ritmica e composizione "spiritualeggiante" che si discosta dalle canzoni a cui noi siamo normalmente abituati. Ascoltate qualche pezzo e non potrete fare a meno di essere trascinati dall'energia trasmessa dalla loro musica. Potete reperire i loro albums tramite i distributori ufficiali internazionali, iTunes od il loro sito web <http://www.hillsong.com>.



La Fede (non va) in vacanza

Ogni estate ci si riprende dalle fatiche lavorative; ma spesso, purtroppo, anche il nostro incontro con Dio se ne va in ferie. Che proposte ci sono?

di Elena Vecchi

L'estate, si sa, è il tempo del riposo, dello svago e delle vacanze. Anche i cristiani vanno in vacanza, ma la loro fede non deve farlo. Per venire incontro ai numerosi fedeli presenti sulle spiagge italiane e per cercare di avvicinare a Gesù anche chi crede di poter fare a meno di Lui, molte associazioni cattoliche hanno organizzato iniziative di preghiera e di evangelizzazione "da spiaggia".

Originale è stata l'idea dell'associazione "Sentinelle del Mattino" (www.sentinelle-delmattino.org) che, con l'iniziativa "Una Luce nella Notte", ha viaggiato per molte località balneari italiane (Ravenna, Bibbione, Cagliari, Campomarino, Riccione) montando sulla sabbia una chiesa gonfiabile di 30 m di lunghezza per 15 m di larghezza all'interno della quale per tutta la notte era possibile adorare Gesù presente nell'Eucaristia. Inoltre, nei giorni della GMG di Sydney (19-20 luglio), sulla spiaggia di Fiumicino, oltre alla chiesa gonfiabile, è stato montato un maxischerma per seguire in diretta dall'Australia la veglia e la Messa con Papa Benedetto XVI. Quest'occasione di adorazione e di preghiera è sta-

ta accolta con entusiasmo da molti giovani bagnanti i quali hanno riempito la chiesa gonfiabile in ogni ora della notte e si sono detti soddisfatti dell'esperienza vissuta. Meno appariscente, ma altrettanto utile ed efficace, è stata la proposta di don Vito Cantò che, con la collaborazione dei volontari del "Movimento pro Sanctitate", ha montato un gazebo sul lungomare di Pescara all'interno del quale ci si poteva fermare davanti al Santissimo Sacramento in adorazione oppure ci si poteva confessare o semplicemente parlare con lui. Anche questa iniziativa ha avuto luogo di notte, perché è proprio di notte - dice don Vito - che vivono i giovani. Ovviamente non tutti hanno apprezzato la presenza della chiesa-gazebo nel bel mezzo della "movida" pescarese, ma molti, anche se scettici, hanno provato ad entrare e si

sono fermati davanti a Gesù. Una volta usciti si sono detti contenti di aver trovato un luogo dove poter restare in silenzio con sé stessi e dove poter riflettere e pregare. Per alcuni invece è stato utile e piacevole sfogarsi e trovare conforto e consolazione nel sacramento della Confessione.

Queste iniziative e queste esperienze dimostrano come sia possibile incontrare Gesù in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento della vita e quanta gioia e quanta speranza porta l'incontro con Lui. Che senso ha quindi abbandonarlo quando ci si trova nei luoghi di villeggiatura?



Lourdes: 150 anni dalle apparizioni di Maria

Sono trascorsi 150 anni esatti da quando la "bella Signora vestita di bianco" si mostrò presentandosi come l'Immacolata Concezione alla piccola Bernardette. Ancora oggi milioni di persone visitano ogni anno il Santuario.

di Davide Piccinini

Cosa accadde a Lourdes? In una grotta di Massabielle, vicino Lourdes, piccolo paesino tra i Pirenei francesi, la quattordicenne Bernadette Soubirous assistette, tra l'11 febbraio ed il 16 luglio del 1858, a diciotto apparizioni di Maria, venerata in seguito a queste vicende come Nostra Signora di Lourdes. Nel luogo indicato dalla giovane come teatro delle apparizioni fu posta, pochi anni dopo, una statua della Madonna; il continuo aumento dei pellegrini in viaggio verso Lourdes impose la costruzione di un Santuario, tuttora situato intorno alla grotta delle apparizioni.

Cosa è avvenuto per il 150° anniversario delle apparizioni? In occasione del centocinquantesimo delle apparizioni della Madonna di Lourdes, il Santo Padre Benedetto XVI ha

effettuato, lo scorso settembre, un Viaggio Apostolico in Francia; dopo una prima tappa a Parigi, il 14 settembre ha raggiunto il piccolo comune francese dove ha recitato la Santa Messa e, il giorno dopo, una Celebrazione con i malati giunti in pellegrinaggio fino a Lourdes. Inoltre, in occasione di questa ricorrenza, a Lourdes è stato indetto l'Anno Giubilare.

Qual è il significato di Giubileo? Il Giubileo è una festività cattolica della durata di un anno, un "Anno Santo" da dedicare alla remissione dei peccati, alla riconciliazione, alla conversione ed alla penitenza sacramentale. L'Anno Giubilare di Lourdes è cominciato lo scorso 8 dicembre e durerà fino all'8 dicembre prossimo, iniziando e terminando il giorno dell'Immacolata Concezione, tenendo

fedele al nome con cui la "Bianca Signora" si presentò a Bernadette.

Come è organizzato il Giubileo di Lourdes? Nella cittadina francese è stato realizzato un "Cammino del Giubileo", un pellegrinaggio che viaggia attraverso i luoghi sacri del posto, costituito da quattro tappe. Ad ogni tappa sarà consegnata ai pellegrini un'etichetta adesiva che potranno attaccare per completare l'insegna, da conservare come ricordo del percorso effettuato. Al Cammino del Giubileo, Benedetto XVI ha inoltre aggiunto una grazia particolare, "l'indulgenza plenaria", che si acquisirà attraverso la Confessione, la Santa Comunione ed una preghiera per le intenzioni del Santo Padre, più la recita di Padre Nostro, Credo e preghiera del Giubileo ad ogni tappa del pellegrinaggio giubilare.

I nostri sponsor



ZACMI
FOOD & BEVERAGE PLANTS
zanichelli meccanica s.p.a.
Via Mantova, n° 65 - 43100 Parma
Tel. 0521-490211
www.zacmi.it - info@zacmi.it



nadotti w. & m.
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
Gru a ponte, a cavalletto, a bandiera - Gru di impilaggio
Argani - Paranchi elettrici - Impianti speciali - Spreaders
Monorotaie - Montaggi - Assistenza e Manutenzione
43044 COLLECCHIO (Parma) - Via delle Basse, 8
Tel. 0521 806447/332556 - Fax 0521 806448
info@nadottiw.com - www.nadottiw.com
P.IVA 0019860348

Se vuoi pubblicizzare la tua attività sul nostro giornalino e nello stesso tempo sostenere la nostra testata giornalistica a diffusione gratuita scrivi a sponsor@controventonline.net oppure redazione@controventonline.net. L'attuale tiratura di ogni singolo numero è di 2500 copie più i PDF liberamente scaricabili da sito internet (nei quali la pubblicazione della pubblicità è gratuita). In alternativa è possibile richiedere la pubblicazione del banner nel nostro sito internet che sarà inserito in homepage sotto alle news. Per chi possiede un sito web verrà creato un link di redirect al medesimo con la possibilità di visualizzare un semplice script di statistiche per il conteggio dei click e delle visualizzazioni. Per info sui costi vai su www.controventonline.net.

Nuova stagione, nuovo Controvento

Rieccoci qua! Dopo i saluti e la partenza per la GMG di Sydney sono intercorsi oltre 3 mesi di vuoto durante i quali la redazione di ControVento ha stilato un bilancio del primo anno (di pubblicazione) e gettato le basi per un miglioramento sul quale abbiamo lavorato tutta l'estate. Le novità sono molteplici e le scoprirete lungo tutto il nuovo anno di pubblicazioni.

Innanzitutto è stata ridefinita la nostra linea editoriale: l'intento è quello di specializzare il nostro giornalino su temi sempre più vicini ai giovani ed ai nostri lettori con molte più testimonianze concrete nella vita di tutti i giorni. Per questo gli articoli di carattere generico troveranno un po' meno spazio poichè riteniamo che i grandi temi siano trattati in maniera molto più approfondita in altre testate giornalistiche nazionali. Non mancheremo comunque di lasciare nostre opinioni a riguardo.

In settembre è stato messo online il nuovo sito che ora ha acquisito un formato più professionale e meno *blogistico*. La redazione è stata ampliata ed abbiamo inserito molti ragazzi che si occuperanno di interagire tra noi ed i luoghi principalmente frequentati dai giovani quali scuola, locali e luoghi di sport. Abbiamo completamente riorganizzato la distribuzione del giornalino che speriamo possa finalmente essere letto da molte più persone. E' inoltre finalmente possibile richiedere un abbonamento postale della rivista (i costi sono disponibili sul sito). Infine il giornalino stesso ha subito una modifica a livello di contenuti e di impaginazioni. E' stato eliminato lo *speciale* che consumava molto spazio e sono stati inseriti al suo posto due articoli di importanza rilevante. Nelle altre pagine sarà invece possibile leggere altri articoli che tratteranno a rotazione di vari argomenti. Tutti quanti sono stati suddivisi in temi specifici in modo da poterne riconoscere più facilmente il contenuto. Speriamo che le modifiche portate risultino di gradimento e riescano ad aumentare l'interesse dei lettori nei confronti del nostro piccolo giornale. Restiamo come sempre in attesa di vostre lettere, email e commenti sul sito.

Arrivederci e buona lettura!



VIENI A TROVARCI!
GIOVEDÌ ALLE 21 SE SEI UNIVERSITARIO O LAVORATORE
SABATO ALLE 15 SE FAI LE SUPERIORI
TI ASPETTIAMO!

La Redazione di Controvento

DIRETTORE

Don Francesco Rossolini

COORDINATORE

Andrea Fusco

COLLABORATORI

Andrea Amanti, Stefania De Scisciolo,
Andrea Gennari, Giulia Lusardi,
Davide Piccinini, Nicola Terramagra,
Elena Vecchi

CONTATTI

redazione@controventonline.net
www.controventonline.net
Parrocchia San Paolo Apostolo
via Grenoble, 9 - 43100 Parma (PR)
www.parrocchiasanpaoloparma.it

